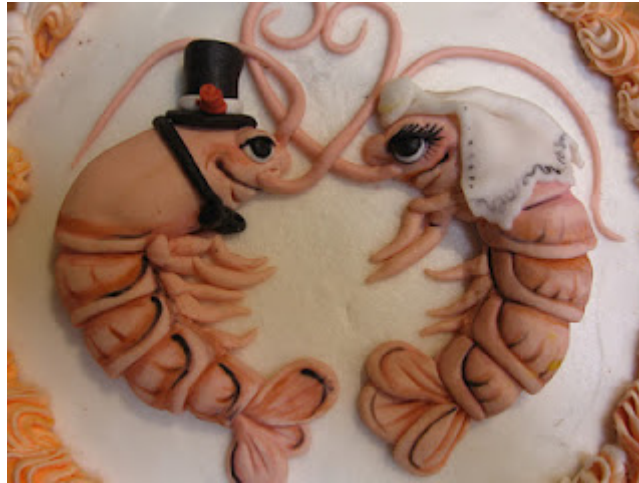


## Gamberi e omosessualità



dal [blog di padre John Whiteford](#)  
9 settembre 2015

**La Bibbia dice che l'omosessualità è un abominio (Levitico 18:22), ma dice anche che mangiare gamberi è un abominio (Levitico 11:9-12), quindi perché i cristiani mangiano gamberi, ma si oppongono all'omosessualità?**

Questi testi sono tradotti nella Bibbia di Re Giacomo, e in molte altre traduzioni, con la stessa parola, *abomination* ("abominio"), ma nel testo ebraico si trovano due parole diverse:

Levitico 18:22 dice: "Tu non avrai relazioni carnali con un uomo, come con una donna: è cosa abominevole [*tô'êbah*]"

Levitico 11: 9-12 dice: "Mangerete questo di tutto ciò che è nelle acque: mangerete di ogni genere che ha pinne e squame nelle acque, nei mari e nei fiumi. E tutto ciò che non ha pinne e squame nei mari e nei fiumi, di tutto che si muovono nelle acque, e di qualsiasi cosa vivente che è nelle acque, sarà abominevole [*sheqets*] per voi; non mangerete la loro carne, e avrete in abominio [*shâqats* (forma verbale di *sheqets*)] i cadaveri di tutto ciò che non ha né pinne né squame nelle acque, che sarà per voi abominevole [*sheqets*]".

Queste due parole, che pure hanno una certa sovrapposizione in termini di gamma di significato, non hanno la stessa gamma di significato. La *New Revised Standard Version* traduce "sheqets" come "detestabile", cosa che per lo meno avvisa il lettore del fatto che le parole non sono identiche. Secondo il *Theological Wordbook of the Old Testament*, la parola "sheqets" è usata "per lo più in relazione agli alimenti impuri e proibiti... Relegare alcuni animali alla categoria di "impuro" e "abominevole" può in un certo numero di casi essere indice di considerazioni di salute. Ma la considerazione principale qui deve essere che,

qualunque sia la ragione, per molto o poco che fosse comprensibile agli israeliti, alcuni alimenti erano proibiti e considerati detestabili. Questo doveva essere accettata sulla semplice base della fiducia in Dio, e dell'obbedienza a lui"(Vol II, a cura di R. Laird Harris *et al*, Chicago: Moody Press, 1980, p 955).

Mentre "*tô'êbah*" può riferirsi a ciò che è ritualmente offensivo, include anche cose che sono moralmente ripugnanti, come l'omosessualità (Levitico 18:22), il sacrificio umano (Deuteronomio 12:31), la prostituzione rituale (1 Re 14:23s), ecc "Mentre *tô'êbah* include ciò che è esteticamente e moralmente ripugnante, il suo sinonimo *sheqets* denota ciò che è impuro ai fini di culto, [i.e., ritualmente impuro]..." (*Ibid.*, p. 977).

Anche quando si usa la stessa parola, ciò non significa necessariamente che le parola abbia sempre a lo stesso peso. Posso dire che amo il gelato, e posso dire che amo mia moglie, ma mentre morirei per mia moglie, in genere prendo il gelato solo quando è in vendita. Anche se si utilizza la stessa parola, la si usa in due sensi molto differenti.

Nel caso del mangiare gamberi e del sesso omosessuale, si può dire molto sul grado in cui queste cose erano considerate peccaminose, vedendo le punizioni inflitte a coloro che violano le regole. Nel caso del mangiare gamberi, non vi è alcuna punizione specificata. La persona che mangiava gamberi sarebbe stata certamente considerata impura per un certo periodo di tempo, in attesa della purificazione rituale. Secondo la tradizione ebraica, avrebbe potuto anche essere sottoposta a punizioni corporali. La punizione per il sesso omosessuale era la morte (Levitico 20:13).

Possiamo anche dire che queste cose sono viste in modo molto diverso dal fatto che solo gli israeliti dovevano astenersi dal cibo non *kosher*. D'altra parte, il passo che elenca il divieto del sesso omosessuale (in Levitico 18) è nel contesto di una lista di peccati sessuali per i quali Dio giudica anche i pagani. Questo è affermato all'inizio di questa lista, ed è ripetuto di nuovo alla fine:

"E il Signore parlò a Mosè, dicendo: Parla ai figli d'Israele, e di' loro: Io sono il Signore vostro Dio. Non farete come nel paese d'Egitto dove avete abitato, né farete come nel paese di Canaan, dove io vi conduco, né imiterete i loro costumi. Metterete in pratica le mie prescrizioni, e osserverete le mie leggi, seguendole. Io sono il Signore vostro Dio. Osserverete le mie leggi e le mie prescrizioni: chi le metterà in pratica, vivrà. Io sono il Signore" (Levitico 18:1-5).

"Non vi contaminate con nessuna di tali nefandezze; poiché con tutte queste cose si sono contaminate le nazioni che io sto per scacciare davanti a voi. Il paese ne è stato contaminato; per questo ho punito la sua iniquità e il paese ha vomitato i suoi abitanti. Voi dunque osserverete le mie leggi e le mie prescrizioni e non commetterete nessuna di queste pratiche abominevoli [*tô'êbah*]: né colui che è nativo del paese, né il forestiero in mezzo a voi. Poiché tutte queste cose abominevoli [*tô'êbah*] le ha commesse la gente che vi era prima di voi e il paese ne è stato contaminato. Badate che, contaminandolo, il paese non vomiti anche voi, come ha vomitato la gente che vi abitava prima di voi. Perché quanti commetteranno qualcuna di queste pratiche abominevoli [*tô'êbah*] saranno eliminati dal loro popolo. Osserverete dunque i miei ordini e non imiterete nessuno di quei costumi abominevoli che sono stati praticati prima di voi, né vi contaminerete con essi. Io sono il

Signore, il Dio vostro" (Levitico 18:24-30).

Non c'era alcuna menzione che gli alimenti non *kosher* fossero proibiti prima della legge di Mosè. Per esempio, Dio disse a Noè: "Ogni cosa muove e ha vita vi servirà da cibo, come l'erba verde ti ho dato ogni cosa" (Genesi 9:3). E quando i gentili cominciarono entrare nella Chiesa, gli apostoli dichiararono che i gentili non erano vincolati dalle regole sui cibi *kosher* della legge mosaica:

"Abbiamo deciso, lo Spirito Santo e noi, di non imporvi nessun altro obbligo al di fuori di queste cose necessarie: astenervi dalle carni offerte agli idoli, dal sangue, dagli animali soffocati e dalla impudicizia. Farete cosa buona perciò a guardarvi da queste cose" (Atti 15:28-29)..

E va notato che la parola tradotta come "impudicizia" è la parola greca "porneia", che include ogni tipo di immoralità sessuale, comprese quelle elencate in Levitico 18.

L'argomento pro-omosessuale per quanto riguarda questi passaggi ignora anche completamente la visione data a san Pietro, che toglie in particolare l'obbligo per i cristiani di astenersi dal cibo non *kosher* (Atti 10:9-16), e che ci sono molti altri passi del Nuovo Testamento che condannano l'omosessualità. Quindi l'argomento che i cristiani sono ipocriti nel loro divieto del sesso omosessuale in Levitico 18:22, perché mangiano ancora gamberi, aragoste, vongole e simili è completamente in contrasto con la testimonianza della Scrittura.

Alcune cose sono intrinsecamente peccaminose, e alcune cose sono peccaminose in contesti specifici. Per esempio, è peccato per un cristiano ortodosso violare i digiuni senza alcun valido motivo e per esempio mangiare un hamburger in un giorno di digiuno, ma non c'è nulla di intrinsecamente peccaminoso in un hamburger in sé. Allo stesso modo, per Israele, non mangiare certi tipi di alimenti aveva un significato simbolico, ed era una questione di obbedienza, ma non c'era nulla di intrinsecamente peccaminoso nel mangiare gamberi. Tuttavia, è intrinsecamente peccaminoso per un uomo avere rapporti sessuali con un altro uomo, e la Bibbia è del tutto inequivocabile su questo punto.

### **Un esempio recente**

Ecco un esempio recente di propaganda pro-omosessuale, che cerca di argomentare contro il prendere sul serio Levitico 18:22 facendo appello all'analfabetismo biblico dell'americano medio, nella seguente clip dalla serie televisiva "West Wing":



Questo tipo di argomento non è in realtà solo contro la posizione della Chiesa sull'omosessualità. È anche un argomento in generale contro il prendere sul serio la Bibbia. Nessuno che si considera un cristiano dovrebbe avere alcuna simpatia per questi argomenti. Ma dobbiamo sapere come rispondere loro, e così diamo un'occhiata ai passi a cui si fa riferimento in questo video:

**Esodo 21:7-11:** Questo passo fornisce alcune protezioni speciali per le schiave, perché ovviamente erano in una posizione più vulnerabile. Per ulteriori informazioni su questo argomento, consultate [la risposta sulla schiavitù nella Bibbia](#). Ma qui è sufficiente dire che questo passo non comanda a nessuno di possedere schiavi, né di vendere i propri figli in schiavitù - piuttosto, pone dei limiti su come gli schiavi possono essere trattati. Questo era abbastanza in contrasto con il diritto romano, per esempio, in cui un padrone poteva fare quello che voleva a uno schiavo, fino a ucciderlo, per qualsiasi motivo.

La schiavitù non è presentata come una cosa buona in alcun punto della Bibbia. Un cristiano certamente può non possedere schiavi, e può contrastare la maggior parte delle forme di schiavitù senza violare alcun principio della Scrittura o della Tradizione della Chiesa (noi stessi permettiamo ancora una schiavitù involontaria come punizione per un crimine, e sotto forma di coscrizione militare). E così confrontare questo problema con la questione se il sesso omosessuale sia peccato oppure no è uno specchietto per le allodole.

**Esodo 35:2:** Questo passo prevede la pena di morte per coloro che infrangono il sabato. La Chiesa crede ancora che i Dieci Comandamenti, tra cui il comandamento di osservare il giorno del sabato, si applichino ai cristiani, ma noi consideriamo che il giorno del Signore (la domenica) abbia preso il posto del vecchio sabato come giorno principale di riposo e di culto cristiano, ma continuiamo anche a osservare il sabato come giorno di memoria del riposo (dei defunti). La Chiesa non invoca la pena di morte per chi viola questo giorno, né la invoca nel caso dell'omosessualità.

L'antica alleanza è stata data a persone di un livello molto basso di comprensione spirituale. Le dure sanzioni che si trovano spesso nella legge dell'Antico Testamento sono a causa di

questo basso livello. San Giovanni Crisostomo, commentando la legge che condannava a morte i violatori del sabato, ha detto che fu così "Perché se le leggi fossero state disprezzate fin dall'inizio, naturalmente sarebbe stato difficile osservarle dopo" (*Omelia sul Vangelo di Matteo* 39:3). Ma mentre le sanzioni dure e immediate per la violazione della legge sono rilassate nel Nuovo Testamento, il rigore delle leggi stesse non solo è non rilassato, ma piuttosto è reso più acuto. Proprio come si sculacciano i figli più piccoli, ma ci si aspetta di meno da loro, e ci si aspetta di più dai figli più grandi, senza sculacciarli, l'Antico Testamento ha trattato gli israeliti al punto in cui erano, ma li ha portati gradualmente a un livello superiore di comprensione spirituale.

Poi il personaggio interpretato da Martin Sheen inizia semplicemente a inventare storie. Parla della Bibbia che chiede la lapidazione di qualcuno che pianta insieme semi diversi, e la morte sul rogo di chi mescola diversi tipi di tessuti. Mentre Levitico 19:19 dice davvero: "Osserverete le mie leggi. Non accoppierai bestie di specie differenti; non seminerai il tuo campo con due sorta di seme, né porterai veste tessuta di due diverse materie", noterete che non dice nulla sul lapidare o bruciare vivi chi non osserva queste usanze. Questo dimostra la disonestà completa di coloro che fanno tali argomentazioni. Queste usanze facevano parte della legge cerimoniale di Mosè (che ha ancora valore simbolico, ma che non si applica più direttamente nel Nuovo Testamento), non della legge morale di Dio - che era in vigore prima della legge di Mosè, e rimane ancor oggi in piena forza e vigore.